



**GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD PADANIA  
DI CASTELFRANCO EMILIA (Castèl - Mòdna)**  
[www.leganordcastel.it](http://www.leganordcastel.it)

- Al Presidente del Consiglio Comunale
- Al Sindaco
- Agli Assessori competenti
- Al Segretario Generale
- Al Collegio dei Revisori dei Conti
- Al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza

### **INTERROGAZIONE**

**OGGETTO: QUANTI E QUALI ALBERI SONO STATI ABBATTUTI? QUANTI E QUALI PIANTUMAZIONI SARANNO ESEGUITE?**

#### **PREMESSO CHE:**

- Il 16/07/2017, sulla pagina Facebook del Comune di Castelfranco Emilia veniva pubblicata la notizia che di seguito si riporta:



**Città di Castelfranco Emilia**

16 Ago alle 17:59 •

Come da programma lavori, si è dato corso dalla mattinata odierna al piano abbattimenti delle alberature ammalorate che sono state individuate grazie alla valutazione di esperti e vagliate, per competenza, dalla Sovrintendenza Regionale per gli aspetti paesaggistici; conseguentemente un centinaio di alberature verranno abbattute per il mantenimento delle necessarie condizioni in termini di sicurezza e di prevenzione, a salvaguardia di persone, animali e cose. Pur essendo, quello di Castelfranco Emilia, un territorio ad elevata presenza di alberature - sia pubbliche che private, ornamentali e da frutto - si terrà comunque conto di questo importante intervento in futuro per minimizzarne l'impatto in termini ambientali con ulteriori piantumazioni, come peraltro già accaduto negli ultimi anni.



- Sul quotidiano "La Gazzetta di Modena" del 27/08/2017 veniva pubblicato l'articolo che di seguito si riporta:

**CASTELFRANCO**

## «Alberi, la manutenzione si fa»

Gargano: «I lavori stradali possono incidere, ma tuteliamo la gente»



**CASTELFRANCO**

Nonostante la chiara spiegazione che l'assessore Giovanni Gargano ha dato sul taglio dei pioppi in piazza Aldo Moro, il malumore tra i cittadini non si è placato e le congetture su cosa ci sia dietro al progressivo "disboscamento", fioriscono.

«Smentiamo categoricamente che l'abbattimento degli alberi sia dovuto al fatto che non ci siano risorse per la potatura e la manutenzione del verde - dice Gargano - è un'azione riconducibile esclusivamente alla messa in sicurezza dei cittadini».

In molti hanno sollevato il dubbio che i filari di tigli che costeggiano corso Martiri e la via Emilia abbiano subito danni grazie ai tanti lavori di ripristino del manto stradale e alla costruzione delle rotonde. Gargano molto sinceramente ha ammesso che: «Nel caso del bagolaro (comunemente noto come "spaccasassi", ndr) che è caduto nei pressi della rotonda di via Andrea Costa, è molto probabile che i lavori abbiano contribuito in modo decisivo ad intaccare l'impianto radicale dell'albero. Per quanto riguarda i tigli

invece, apparentemente sarà il loro taglio è dovuto all'accumularsi di interventi non fatti durante gli anni '80/90, quando ancora non c'era una così spiccata sensibilità verso il verde pubblico».

Ogni pianta tagliata verrà comunque sostituita. Una squadra di agronomi sta studiando quale specie autoctona sia più confacente al territorio. «Non si può dire certo che Castelfranco sia un paese in cui il verde scarseggia - conclude l'assessore - anzi, prendiamo l'esempio di Ca' Ranuzza dove sono stati piantati alberi in quantità maggiore rispetto al progetto originale. Chiediamo che i cittadini abbiano un po' di pazienza e comprendano che, dietro al taglio delle piante malate, c'è solo la cura della loro incolumità».

**Vittoria Melchioni**

### CONSIDERATO CHE:

- La Legge n. 10 del 14/01/2013 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani), che ha modificato la precedente Legge Cossiga-Andreotti n. 113 del 29/01/1992 (Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica), obbliga i Comuni sopra i 15.000 abitanti a piantare un albero per ogni bambino registrato all'anagrafe o adottato entro sei mesi dalla nascita o dall'adozione. La stessa Legge dispone che i Comuni devono comunicare al competente Ministero dell'Ambiente, il tipo di albero scelto per ogni bimbo e il luogo in cui è stato piantato, provvedendo anche a un censimento annuale di tutte le piantumazioni. Sempre per tutelare il verde pubblico, la legge ha introdotto norme a tutela degli alberi monumentali e ridefinisce la "Giornata nazionale dell'albero", celebrata il 21 novembre,.
- I citati abbattimenti hanno peraltro suscitato una "discussione molto partecipata" anche sui social network.

### INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA

- Quanti alberi sono stati abbattuti, dove erano ubicati, di quale specie erano e qual'era la loro età e se ne saranno abbattuti altri e quali;
- Se l'abbattimento, qualora necessario, abbia ottenuto il "nulla osta" da parte della competente Soprintendenza e se quest'ultima abbia altresì disposto dei vincoli per la messa a dimora delle nuove piante;

- Chi è il soggetto che ha effettuato gli abbattimenti e con quale atto è stato incaricato;
- Da chi è stato effettuato lo studio che ha portato alla decisione di abbattere i suddetti alberi;
- Quando e con quale atto è stato commissionato il suddetto incarico/studio e quando lo stesso si è concluso e con quali risultanze e se a tal proposito è stata rilasciata relazione scritta da parte dello stesso soggetto incaricato;
- Qual è stato il costo del suddetto studio e qual è stato il costo degli abbattimenti e con quali fonti di finanziamento gli stessi sono coperti.
- Se esiste un programma per mettere a dimora nuovi alberi in sostituzione di quelli abbattuti ed in caso di risposta affermativa, quanti alberi si prevede di piantare, di quale specie, in quale luogo, quando partiranno gli appositi interventi, qual è il costo previsto, qual è la relativa fonte di finanziamento e se è stato già individuato e con quale atto il soggetto che eseguirà l'intervento;
- Quanti sono i bambini nati o adottati e registrati all'Anagrafe del Comune di Castelfranco Emilia nel corso del corrente mandato elettorale e quanti alberi sono stati messi a dimora nello stesso periodo in ossequio alla richiamata Legge Cossiga-Andreotti n. 113 del 29/01/1992 (Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica) così come modificata dalla Legge 10 del 14/01/2013 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani), quando, dove e di quale specie;
- Se e quali iniziative sono state adottate nel corso del corrente mandato elettorale in occasione della "Giornata dell'albero";
- Se e quando è stato effettuato un censimento e una classificazione delle piante messe a dimora in aree urbane di proprietà pubblica ;
- Se e quando è stato redatto un "bilancio arboreo" del Comune da cui risulti il rapporto tra il numero delle piante messe a dimora in aree urbane di proprietà pubblica dall'inizio del mandato elettorale e quelle presenti alla scadenza del mandato stesso nonché lo stato di consistenza e di manutenzione delle aree verdi di competenza e se detto "bilancio arboreo" sia stato reso noto, come e quando.

**Castèl - Castelfranco Emilia (Mòdna-Modena), \_\_\_\_\_**



**Cristina Girotti Zirotti**  
**Capogruppo Lega Nord**